

VI SIA NOTO FRATELLI

***Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 12 al 19 dicembre 1999***

ABBANDONO

Abbandono al Mistero: questo è il *Fiat* della Madonna. Mistero non è una cosa diversa dal significato di quello che si vive: il tempo di oggi, con le sue condizioni, le sue circostanze, le sue fatiche e le sue attrattive, le sue posizioni e le sue negazioni. Che la nostra vita sia un *Fiat*, come quello della Madonna! Ciò non è automatico, deve essere voluto di volta in volta. Non c'è niente di più umano che il "Sì", di più cosciente e di più impegnativo per la libertà.

La libertà non è un richiamo alla capacità di fare, di realizzare, ma di riconoscere e di abbandonarci; perché sempre il proposito di Dio è sproporzionato rispetto a qualunque nostro proposito. È questione di essere bambini e basta: «Ti ringrazio, Padre, perché hai fatto capire queste cose ai semplici, ai bambini» (cfr Mt, 11,25). Quello che compie Dio non è in contraddizione con quello che facciamo noi, ma lui riesce a cambiare quello che facciamo noi e a proporzionarlo al suo disegno. Ci cambia; il miracolo avviene. Per questo è impressionante pensare alla figura della Madonna. Di fronte all'enormità che le stava accadendo e da cui dipende tutto il mondo e il destino del singolo e il destino di tutti, la libertà di Maria che proporzione aveva? Che capacità aveva? Riconoscere e abbandonarsi, come una bambina.

Dobbiamo ricordarcene quando diciamo l'*Angelus*, perché questa è la cosa più bella che ci sia. Come il bambino di cui parla il salmo 130: non dobbiamo forzare noi stessi a pensare cose grandi, tanto meno a farle, perché diventiamo ridicoli nella nostra presuntuosità, ma dobbiamo riconoscere e accettare la presenza di un Altro.

LUNEDI' 13 dicembre '99

S. Lucia v. m. - Memoria

DUOMO ore 15.00 S. Messa in onore di S. Lucia e secondo le intenzioni degli iscritti alla Scuola.

S. Angelo ore 17.00 S. Messa

Def.ti Zanutel Antonio, Giuseppe, Luigia e Barbin Ferruccio

MARTEDI' 14 dicembre '99

S. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore- Memoria

Asilo ore 18.00 S. Messa

Ann di Luigi Fresco De Mattia, Def.ti famiglia Brai Daniele e Giuseppina, +Trevisan Guerrino.

MERCOLEDI' 15 dicembre '99

FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO

Asilo ore 18.00 S. Messa

Def.ti Lucchesa Carla e Angelo, Def.ti Gabbana Virginia, Rosa Daniele e Tiffany.

GIOVEDI' 16 dicembre '99

FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO

I° giorno della NOVENA DI NATALE

S. Angelo ore 9.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa

+ Maria Santarossa, +Mozzon Antonio, +Ceschi Amilcare, Ann, di GianAndrea, Def.ti Cancian Antonio e Codognotto Ida, +Zanetti Bruno.

VENERDI' 17 dicembre '99

FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO

II° giorno della NOVENA DI NATALE

S. Maria ore 9.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa

Trigesimo di Elena Gambon, Ann di Piva Luigi e Caterina, +Perin Giuseppe, +Perin Giacomo, Rosa e figli, +Cal Artemio,

SABATO 18 dicembre '99

FERIA DELLA III SETTIMANA DI AVVENTO

III° giorno della NOVENA DI NATALE

Duomo ore 18.00 S. Messa

Def.ti Ceolin Giovanna, Santarossa Angelo e Pignat Armando, Def.ti Marchetti Antonio e Breida Armida, Secondo le intenzioni dell'offerente di p.d., Secondo le intenzioni di Paola Piva, +Pup Ermenegildo,

DOMENICA 19 dicembre '99

DOMENICA IV di AVVENTO

IV° giorno della NOVENA DI NATALE

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

Def.ti Taiariol Franco e Pietro, +Piovesan Giuseppe, +Pagnossin Sante, +Polles Giuseppe, +Rosolen Emma. Def.ti Giacomini Angelo e Virginio, Def.ti Murador Italia, Alessandro e Lino, Def.ti famiglia Biscontin e Mauriz, Def.ti Temporin Luigi e Sorgon Caterina.

Alle S. Messe delle ore 9.30, 11.00 e 18.00 verranno benedetti i Gesù Bambino da mettere nel presepio a casa. La novena si celebrerà alla S. Messa vespertina delle 18.00. Oggi in Duomo S. Messa alle ore 11.00 per i defunti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, sez. di PN

S.CONFESSIONI in Duomo

E' possibile confessarsi il **Sabato** ore 14.30 - 15.00 specialmente per i ragazzi e dalle ore **17.00-18.00** ci sarà un Padre Comboniano per tutto il periodo dell'Avvento . La domenica negli intervalli tra una Messa e l'altra (9-9.30 e 10.30-11) sarà disponibile un sacerdote Salesiano

VITA DELLA COMUNITA'

AZIONE CATTOLICA

Mercoledì 15 p.v. con inizio alle ore 20.30 in Duomo l' A.C. giovani e adulti propone un incontro di preghiera in preparazione al Natale. Sarà presente l'assistente don Giorgio Bortolotto. Tutti sono invitati.

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO - CONCERTO - CASA APERTA

- Giovedì 26 p.v. presso l'Asilo si terrà l'incontro di formazione dei volontari
- La Banda di Porcia il giorno di Sabato 18 alle ore 20.30 presso la Scuola Media terrà un concerto natalizio in favore dell'Arcobaleno.
- Ricordiamo a tutti i soci e non, che il giorno 6 Gennaio 2000 dopo la benedizione dei Bambini in Chiesa si terrà "*CASA APERTA*" presso la sede in Calle del Carbon, 2 dove si potrà rinnovare l'adesione e avere nuove informazioni riguardo l'evolversi dell'associazione stessa
- Mons. Sergio Moretto, per ricordare la zia Angelina recentemente scomparsa ha donato lire 500.000.

SCUOLA MATERNA "*MONUMENTO AI CADUTI*"

Domenica 19 p.v. alle ore 14.30 presso la Sala dell'Oratorio, i bimbi della Scuola materna canteranno i loro auguri ai genitori, nonni, zii, parenti e amici e a quanti vorranno godere un'ora di serenità, con sorprese varie. Vi aspettiamo

CONCERTO NATALIZIO

Domenica 19 p.v. in Duomo con inizio alle ore 20.30 si terrà il tradizionale Concerto natalizia organizzato dalla Pro-Porcia. Parteciperanno il coro *Primo Vere* e *La Betulla* con intermezzo al pianoforte di Carlo Corazza .

IL GIUBILEO: ORIGINE EBRAICA NELL'ANTICO TESTAMENTO

La parola Giubileo richiama alla mente il concetto di giubilo, ossia un sentimento di gioia, di esultanza, di festa; deriva dall'ebraico Yovèl. il corno di ariete che la legge mosaica prescriveva di suonare a mo' di tromba ogni cinquant'anni come segnale di inizio di un anno santo, di un anno tutto dedicato al Signore. "Farete squillare la tromba per tutto il paese - si legge nel libro del Levitico. Dichiederete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per Voi un giubileo" (Levitico 25,9-11). Nella Toràh, l'Anno sabbatico (Sbemittà) e Giubileo (Yovèl) vengono considerati strettamente collegati. Dopo sette anni sabbatici, il cinquantesimo veniva "consacrato" anno giubilare al suono dello corno (Shofar) di ariete (Yovèl) L'anno sabbatico, come del resto il sabato settimanale, aveva lo scopo di fare del tempo un'opportunità per interrompere la schiavitù del quotidiano materiale ed evitare di chiudersi in una visione utilitaristica o edonistica della realtà dedicandosi ai bisogni dello spirito. Esigenza già sottolineata dal legame tra il 'sabato di Dio' (al termine della creazione), quello dell'uomo (dopo ogni sei giorni lavorativi). e quello della "terra" (Lev 25,2). Ogni settimo anno la terra doveva riposare. Né arata. né seminata, ciò che produceva doveva essere destinato alle categorie sociali più deboli: vedove, orfani, poveri. stranieri. Questa antichissima istituzione. dopo l'esilio, si arricchirà di altri particolari aspetti intesi a significare il grande senso di "liberazione": i **campi e le case alienate tornavano al primitivo proprietario; gli schiavi venivano liberati; i debitori insolventi condonati**. Era la celebrazione periodica della giustizia e della pace, nella ritrovata armonia dei rapporti umani e con la natura; liberazione generale delle persone oltre che dei beni."Poiché a Me appartiene la terra" (Lev 25, 23): espressione di ampio significato per indicare sia l'equilibrio ecologico della natura, che l'uomo è chiamato a rispettare e a non alterare con eventuale sfruttamento senza limite a proprio vantaggio, sia il ridimensionamento di quell'istinto di possesso che rischia di alienare l'uomo da Dio e dal suo prossimo. Solo Dio è il Signore dell'uomo e del creato tutto. Riconquistare i propri beni e la propria libertà significava rientrare nell'ordine cosmico della loro creazione e nel progetto di bene del Creatore. Si evidenziava quell'ideale- utopia di situazione di uguaglianza fra tutti i figli di Israele a cui l'anno giubilare intendeva dare ampiamente eco rinforzando l'attesa del Messia, colui che sarebbe venuto come inviato da Dio a liberare gli oppressi. L'antico giubileo ebraico, prefigurazione della liberazione messianica, si salda così con "l'anno di grazia" proclamato da Gesù nella sinagoga di Nazareth, all'inizio della sua missione. Dopo aver letto il passo di Isaia (Is 61,1-2), Gesù arrotolò il volume e sedette. Gli occhi di tutti erano sudi Lui. Ed Egli cominciò a dire: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi" (Le 4,16-21). L'inaugurazione dell'"anno di grazia" si completava con l'"anno di misericordia", di cui Gesù parlerà nella parabola del fico sterile (Le 13,5-9).

La dimensione sociale del giubileo ebraico è fonte di ispirazione dell'appello giubilare del 2000 all'uguaglianza. alla giustizia, alla solidarietà e a tutta la dottrina sociale della Chiesa che. nel Giubileo, deve ricevere rinnovata attenzione. (continua)